

Tutoring digitale – Progetto T.E.R.R.A.

Premessa

Le famiglie si trovano quotidianamente ad affrontare problematiche legate all'organizzazione e alla gestione dei compiti a casa. I ragazzi/e spesso mostrano difficoltà nella gestione autonoma del loro percorso scolastico, faticando nello sviluppare un metodo di studio personale che sia funzionale e che compensi le difficoltà a favore delle potenzialità. Molto spesso i genitori affrontano da soli questo momento critico della giornata che a causa della sua complessità rischia di alterare gli equilibri familiari e spesso può esitare in situazioni di abbandono scolastico. Come riportato nel report del 7 luglio 2020 redatto dall'osservatorio sulla povertà educativa (curato in collaborazione tra Con i bambini - impresa sociale e Fondazione Openpolis nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile), l'Italia è uno dei Paesi Ue più colpiti da due fenomeni rappresentativi della povertà educativa. Si tratta dell'abbandono scolastico e dell'incidenza di *neet*. L'abbandono colpisce i ragazzi e le ragazze che lasciano il proprio percorso di studi prima del tempo, senza conseguire il diploma.

L'emergenza sanitaria, ancora in atto, inoltre ha creato divari sociali ancora più ampi in grado di minare profondamente le radici dell'inclusività scolastica; i ragazzi/e si sono ritrovati a svolgere le normali attività scolastiche all'interno delle loro case e insieme ai loro genitori, non sempre pronti e adeguatamente preparati per supportarli.

Da un rapporto realizzato da Save The Children per l'Organizzazione dall'istituto di ricerca 40 dB, su un campione di oltre mille bambini e ragazzi tra gli 8 e i 17 anni e i loro genitori, il 39,9% di queste famiglie è in condizioni di fragilità socio-economica anche a causa della crisi dovuta al Covid-19, circa uno studente su cinque incontra maggiori difficoltà a fare i compiti rispetto al passato e sei genitori su dieci (60,3%) ritengono che i propri figli avranno bisogno di supporto quando torneranno a scuola data la perdita di apprendimento degli ultimi mesi.

In questo contesto, si rende necessario un supporto e un sostegno appropriato alle famiglie nella gestione dei compiti a casa attraverso l'inserimento di figure specializzate e adeguatamente formate che consentano al ragazzo/a di strutturare un suo metodo di studio che lo sostenga nel delicato processo di crescita e di apprendimento.

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono presentare difficoltà fisiche, biologiche, fisiologiche o anche psicologiche e sociali, tali per cui è

necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata offerta formativa.

Metodologia

L'intervento di Tutoring verrà svolto da remoto sulla piattaforma GoogleMeet, di facile utilizzo anche per le famiglie che hanno minore dimestichezza con gli strumenti informatici, e sarà costituito da 12 incontri a cadenza settimanale. Le attività si svolgeranno in gruppi composti da massimo 3 partecipanti, con l'obiettivo di utilizzare il gruppo come strumento metacognitivo e di elaborazione condivisa alla ricerca di strategie funzionali.

La durata di ogni incontro sarà di due ore; il tempo è stato stimato tenendo conto della struttura dell'intervento e sulla base della fisiologica fluttuazione dell'attenzione.

Nella fase iniziale, l'intervento sarà focalizzato sulla costruzione di una relazione di fiducia con il ragazzo/a e sull'osservazione dello stile di apprendimento individuale. Il lavoro procederà attraverso un adattamento graduale ai bisogni e alle modalità di apprendimento del singolo per favorire un de-adattamento relativo alle strategie non funzionali di studio. Il Tutor si muoverà attraverso l'inserimento graduale, nel rispetto della tollerabilità individuale, di strumenti compensativi quali mappe concettuali, computer, formulari, testi in digitale, sintesi vocale, etc... Il professionista farà un'attenta valutazione del livello di aiuto/azione necessaria per garantire un equilibrio lungo il continuum dipendenza/autonomia.

Il Tutor favorirà l'acquisizione di un metodo efficace ed efficiente finalizzato alla riduzione dei tempi di svolgimento dei compiti e alla canalizzazione delle energie che andranno distribuite in modo ragionato e adeguato sul ragazzo/a, sulle sue difficoltà, ma soprattutto sulle sue abilità.

Obiettivi

L'obiettivo principale sarà, quindi, quello di aiutare il ragazzo/a a sviluppare competenze che possano renderlo progressivamente autonomo nello studio, fornendo indicazioni e strumenti originali e motivanti per:

- riconoscere i propri punti di forza così da poter sviluppare le potenzialità e incidere sulle criticità;
- allestire lo spazio fisico di lavoro, organizzando il materiale necessario in modo funzionale;
- valutare e gestire correttamente i tempi e le proprie risorse;
- individuare un metodo di studio funzionale che permetta di poter studiare in modo efficace utilizzando strategie personalizzate, soprattutto quelle che permettono di operare attivamente sul materiale, organizzandolo, trasformandolo e elaborandolo, come ad esempio sottolineare, annotare

ed elaborare il testo attraverso frasi o parole chiave, costruire schemi, mappe concettuali e mappe mentali;

- suddividere un compito complesso in più parti, portando a termine correttamente ognuna di esse (strategie di *chaining*);
- verificare gli errori e correggerli (strategie di autocorrezione);
- saper utilizzare un buon piano per il ripasso e conoscere le diverse modalità per affrontare i diversi tipi di verifica;
- conoscere e saper utilizzare eventuali strumenti compensativi che potrebbero essere utilizzati durante le lezioni o lo svolgimento delle attività scolastiche a casa;
- curare gli aspetti relazionali.

Sarà fondamentale lavorare su aspetti metacognitivi e motivazionali collegati alla buona riuscita scolastica per permettere l'incremento della percezione di autoefficacia, in modo da poter favorire l'aumento della motivazione allo studio inteso non come raggiungimento di risultati meramente numerici, ma come motivo di crescita personale. Il raggiungimento di un adeguato livello di autostima sarà la prova della buona riuscita dell'intervento e dovrebbe vedere di per sé perseguito l'obiettivo primario del Progetto T.E.R.R.A., ovvero la prevenzione della dispersione scolastica.

Esperti

L'intervento sarà svolto da figure professionali che conoscano in modo approfondito i processi di apprendimento, le sue manifestazioni e le relative criticità e sarà supervisionato da un coordinatore in ossequio al primario obiettivo del miglioramento e della salvaguardia del benessere del ragazzo/a.

I professionisti che lavoreranno a stretto contatto con i ragazzi/e saranno in grado di tarare la proposta dell'intervento a seconda delle necessità riportate da ogni singola situazione, focalizzandosi maggiormente sulle aree che risultano carenti.

A partire da queste necessità, Officine Psicologiche offre ai propri Tutor specializzati una formazione permanente per supportare ragazzi/e attraverso interventi mirati e in linea con quanto suggerito dalla letteratura scientifica recente.

Il nostro obiettivo è quello di garantire professionalità e competenza attraverso delle supervisioni periodiche sul lavoro svolto con il ragazzo/a.